

fi tempi nel suo Poema, (a) da me tolto alle tenebre, siccome ancora l'esecuzione da lui data al Testamento del Padre, e le grazie fatte al Popolo. L'Epoca ordinaria di questo Imperadore vien dedotta dal dì suddetto 28. di Gennaio, in cui egli succedette al Padre. Una delle prime applicazioni di questo Imperadore, fu quella di congedar le Ambascerie, già indirizzate al defunto Augusto. Aveva il nuovo Imperador de' Greci Leone inviati a Carlo Magno due suoi Legati, cioè Cristoforo Spataro, e Gregorio Diacono, per confermar la pace stabilita fra i due Imperj; e questi contenti se ne tornarono al loro paese. Lodovico vicendevolmente spedì a Costantinopoli i suoi, cioè Norberto Vescovo di Reggio, che l'Ughelli ed altri hanno creduto Vescovo di Reggio in Lombardia, ma con potersene dubitare, perchè di lui niuna memoria si conserva in quella Città per questi tempi, e potrebbe egli essere stato Vescovo di Riez nella Provenza. Troveremo nondimeno un Vescovo di questo nome in Parma, che nell' Anno 835. sottoscrisse con altri una Donazione fatta da Cunegonda Vedova al Re Bernardo. Col Vescovo suddetto andò eziandio Ricoino Conte di Poitiers. Tale spedizione fu fatta per rinnovare i patti d'amicizia e pace col Greco Imperadore.

GIUNSERO dipoi ad Aquisgrana i Legati di Grimoaldo Store-saiz Principe di Benevento, anch' essi per ratificare i precedenti accordi. *Venerunt* (son parole di Tegano (b)) *Legati Beneventanorum, qui omnem terram Beneventi suæ potestati tradiderunt, & multa millia aureorum per annos singulos ad censum tradere promiserunt: quod ita perfecerunt usque ad hodiernum diem*, cioè nell' Anno 23. dell' Imperio di Lodovico Pio. A che ascendesse questo censo o tributo annuo, lo specifica Eginardo (c) o qualunque sia quell' Autore, scrivendo: *Cum Grimoaldo Beneventanorum Duce pactum fecit, atque firmavit, & modo quo & Pater, scilicet ut Beneventani tributum annis singulis VII. millia Solidorum darent*. Vedemmo di sopra all' Anno 812. che il Censo de' Beneventani era di *venticinque mila Soldi d'oro*. Qui è solo di *sette mila*: però o Grimoaldo ottenne, che si riducesse a meno quel tributo, o pure in alcun di questi passi è scorretto il testo di Eginardo. Ispirò di buon' ora la gente malevola al nuovo Imperadore de i sospetti contra di Bernardo Re d' Italia suo Nipote; e però il chiamò tosto in Francia. (d) La puntual sua ubbidienza coll' arrivo ad Aquisgrana dissipò alquanto le suscitete nebbie. Fu ben accolto, magnificamente regalato dall' Imperadore,

e ri-

(a) Ermold.  
Nigell. l. 2.  
P. 2. T. 2.  
Rev. Italic.

(b) Theganus  
in Vita  
Lodovici  
Pii cap. 11.

(c) Eginardus  
in Annal.  
Francor.

(d) Astronomus  
in Vita  
Ludovici  
Pii.